



Numero

42

DICEMBRE 2015

Diario di bordo dei Pirati

in esclusiva per i soci "pirati"



Responsabile:

Roberto Levrero

Fotografie:

Marina Bollini

Grafica:

Bruno Salvetti

Collaboratori:

Edoardo Repetto

Corrado Franco

Riccardo Gamberucci

Pino Palmieri

Federica Junca

Rossella Matteini

I pirati in trasferta

www.jollyrogerclub.it

facebook.com/jollyrogerclub

info@jollyrogerclub

telefono +39.347.83.97.967

INDICE

Gli auguri del Direttivo

L'opinione

Ti ricordi di...

La Samp vista da lontano

Pirati in trasferta

La finestra sull'Europa

Pianeta Samp

Assemblea annuale dei soci

Tesseramento 2016

Notiziario del Club



MASSI SARAI
SEMPRE
CON NOI
Jolly Roger

GLI AUGURI DEL DIRETTIVO

di Roberto Levrero



Uno dei compiti del Presidente di un club è quello di scrivere gli Auguri di Natale ai propri soci: compito improbo! Ogni anno ti ritrovi a cercare parole nuove e originali per poi ripetere sempre le stesse cose scontate e banali: perdonatemi, sappiate che almeno sono sincere!



**IL CONSIGLIO DIRETTIVO SI AUGURA CHE TUTTI VOI,
CARI SOCI PIRATI, ABBIATE TRASCORSO UN
NATALE SERENO COI VOSTRI CARI...**

AUGURI PER UN 2016 DAVVERO FANTASTICO!

Attraverso questo "Diario di Bordo" porghiamo i migliori auguri: al Presidente e a tutta la Dirigenza della Società U.C.Sampdoria ; ai giocatori della 1°squadra e a tutti i giovani orgogliosi di indossare il blucerchiato ; a tutti i dipendenti degli uffici e a chi lavora per i nostri colori restando nell'ombra ; a quelli che dedicano parte del loro tempo a preparare le coreografie per la nostra Regina ; a tutti i tifosi per arrivare fino all'ultimo, quello che a prescindere da tutto, era è e sarà sempre presente per incitare i nostri colori!

Con queste pagine vogliamo raggiungere anche gli amici della Federclubs, per augurare a loro un Buon 2016. Purtroppo mi ritrovo a riscrivere in fretta queste righe dopo aver ricevuto la triste notizia riguardo al Presidente Claudio Bisio: ciao Claudio, ci mancherà la tua competenza e il tuo saper essere punto di riferimento...

Auguri speciali credo che li meritano i pirati del Jolly Roger che abitano lontano : S.Domingo, Padova, Ponte di Legno, Ragusa, Pavia, Bergamo, Dubai, Milano, Verona... realtà lontane tra loro ma accomunate da quei 4 colori meravigliosi...

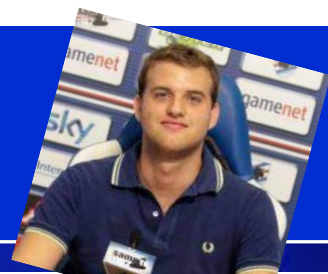
Per una volta permettetemi di approfittare della mia carica di Presidente per ringraziare e fare auguri speciali "alle mie ragazze" del Consiglio Direttivo, Rossella, Federica, Stefania... senza di loro sarei davvero perso. La loro competenza e la loro passione sono per me fonte a cui abbeverarmi ogni giorno, per trovare la vigoria a continuare e fare sempre meglio...Grazie!

La bella notizia dell'anno che sta per finire è che il Club per la 1°volta ha sfondato il muro dei 100 iscritti: 103 sono stati i soci 2015: un grande risultato e per noi del Direttivo una enorme soddisfazione, vuol dire che ci stiamo muovendo piano ma bene... uno degli obiettivi del 2016 è crescere ancora: crescere di numero significa ACCrescere la possibilità di solidarietà ai più bisognosi: contiamo sul vostro prezioso aiuto e sul vostro passaparola per far conoscere la realtà del Jolly Roger, dove la solidarietà è una delle colonne portanti del Club!



L'OPINIONE

di Edoardo Repetto



Prima del commento voglio fare una precisazione, anche in luce delle molte cose lette: Vincenzo Montella non è mai stato in discussione e mi aspettavo un cammino accidentato alle prime uscite. Per questo ci sono sempre andato cauto con le affermazioni di subitanea gloria che Montella avrebbe portato con il suo arrivo, sapevo che gli sarebbe servito almeno un mese per capirci qualcosa e correre ai ripari e posso tranquillamente affermare che non ci sono andato lontano. Dall'altra parte non capisco le attuali vedove di CoachZ. Ma credo che sia ciclico, ci sarà sempre qualcuno che deve remare contro sempre e comunque. Sinceramente però quando un allenatore vero, che ha fatto vedere del bel calcio su altre panchine, con esperienza, si siede sulla nostra panchina gli si dovrebbe concedere il giusto tempo per farsi un'idea e impostare un piano. Ma penso sia anche inutile indugiare nelle discussioni con persone che ti dicono: "Finchè perdiamo sarà colpa di Zenga, appena vinciamo sarà merito di Montella". Restate della vostra idea. Ma veniamo a quello che più conta: l'Unione Calcio Sampdoria. Nel mese di dicembre la squadra di Montella ha avuto molti impegni ravvicinati ma, a mio giudizio, una crescita continua ed esponenziale che parte dalla partita contro il Sassuolo, persa per 3-1. Vincenzo Montella nel post partita, come solo i grandi allenatori sanno fare ha detto: «All'inizio pensavo di poter lavorare in una certa maniera, ma mi sono accorto di averci capito poco». In sintesi, dopo aver visto che le lacune di questa squadra non erano solo fisiche ma anche mentali, ha capito che il motto della Sampdoria doveva diventare prima "non prenderle" e poi "cercare di segnare". Ed è proprio questo che la Sampdoria cerca di fare nella partita contro la Lazio, in trasferta. Squadra compatta, catenaccio, linea del fuorigioco che comincia a funzionare, difesa e centrocampo a maglie strette. E si vedono i primi miglioramenti: chiudiamo il primo tempo senza subire gol, un lusso. Molti potranno dire che la Lazio era una squadretta in crisi, che era il minimo non subire gol nella prima frazione di gioco, a queste persone con il senno di poi si potrebbe dire: la squadretta in crisi ha battuto l'Inter, grazie a Candreva lasciato completamente solo, cosa che i tanto criticati nostri non hanno fatto. Chiusa parentesi. Nel secondo tempo di Lazio - Sampdoria si vede il calo fisico, inevitabile. Ad un buonissimo Cassano, subentra Muriel e questa mossa a mio avviso è coerente con quanto affermato da Montella: questa squadra ora non può sostenere due punte. E aggiungo: due punte fisicamente non ancora al top. Il cambio comunque porta i suoi frutti e Muriel, fresco, ha una marcia in più rispetto ai centrali della Lazio. Ma come in tutte le partite le occasioni ci sono anche per gli avversari e il subentrato Matri non se la fa scappare, insaccando la rete del vantaggio biancazzurro. Dopo essere andati sotto c'è la seconda sorpresa: la Sampdoria non si accartoccia su se stessa, non subisce altri gol, anzi reagisce e con una cattiveria inaspettata. La partita era avviata sulla ennesima sconfitta, non fosse che i nostri si sono buttati in avanti e hanno conquistato una punizione che Zukanovic insacca a rete regalando il pareggio e il punto che tardava ad arrivare. Dopo la Lazio torna la Coppa Italia, occasione ghiotta pensano in molti: se si passa con il Milan è strada spianata fino alla finale grazie ai risultati sui campi paralleli. Personalmente io non ho mai pensato che la Sampdoria potesse fare il miracolo, sì i miglioramenti c'erano stati, ma era impensabile che loro non avrebbero giocato alla morte, dopotutto entrambi vedevamo nella partita l'occasione della vita. Con una sottile e impercettibile differenza, loro ci avevano fatto quattro gol nell'ultima partita non così distante temporalmente e avevano una condizione nettamente migliore alla nostra. La Sampdoria comunque parte bene rendendosi subito pericolosa con Soriano abbattuto da Bertolacci. Non sono solito soffermarmi sull'operato degli arbitri e capisco che a freddo dare un calcio di rigore in una secca di Coppa Italia debba essere valutato, però non so se Celi qui abbia fatto la scelta migliore. Non fosse anche per il fatto che poi non se lo fa ripetere due volte prima di estrarre, ai danni di i Zukanovic, un giallo e un rosso a distanza di qualche secondo. Ora, non sto difendendo Zukanovic, ha sbagliato perchè l'ultima cosa che si deve fare è mandare a quel paese l'arbitro, però ho visto anche prendere a pallonate guardialinee e qualche poco sobria reazione anche da parte dei rossoneri che non ha sortito identico trattamento. A parte questo, sotto di un gol e di un uomo, la partita per la Sampdoria diventa veramente difficile e al Milan basta poco per chiuderla e passare il turno. Dopo questo match perso c'è chi si strappa le vesti e parla di stagione fallimentare. Volendo essere pignoli il fallimento è iniziato dal match contro la Vojvodina, giusto per rinfrescare la memoria agli smemorati. Dopo la Coppa arriva il match ravvicinato contro il Palermo, partita che la Sampdoria conduce alla medesima maniera di sempre: compattezza, organizzazione, un modulo fortemente difensivo che ha portato i suoi frutti. L'alternanza tra un Cassano superlativo e un Muriel efficace, la forma quasi ritrovata di Soriano e Fernando nella mediana portano la Sampdoria a chiudere la partita con la vittoria. Non importa che in rete vadano i centrocampisti Soriano e Ivan, l'importante è che il risultato venga fatto tramite una prestazione che faccia ben sperare per il futuro grazie al gioco palla a terra ritrovato e la mentalità di squadra riacquisita. Chiudere con una vittoria era fondamentale per presentarsi all'appuntamento con il Derby della Lanterna, carichi e motivati ma anche consapevoli di non essere più una squadra allo sbando, senza identità di gioco e spompata fisicamente. Tutto questo era la Sampdoria prima di Lazio - Sampdoria, adesso si può e si deve solo migliorare...



TI RICORDI DI...

di Pino Palmieri



ARIEL ORTEGA



Ariel Arnaldo Ortega (4 marzo 1974) argentino, soprannominato El Burrito, trequartista. Cresciuto calcisticamente nel River Plate, ha esordito in prima squadra nel 1991, a soli 17 anni. Disputa da titolare le 4 stagioni seguenti con uno score di 144 presenze per 30 reti. Nel gennaio 1997 passa al Valencia dove disputa 12 partite segnando 7 gol e nel 1997-98 le partite saranno 17 con 2 marcature. Successivamente si trasferisce a Genova, sponda blucerchiata. Collezione 27 presenze condite da 8 reti ed è schierato



talvolta come seconda punta e in altri casi dietro la coppia Palmieri-Montella, ma la Sampdoria retrocede e lui viene ceduto al Parma. Con i ducali gioca 18 partite segnando appena 3 reti. Voleva e doveva essere l'erede del pibe de oro, ma il sogno si trasformò in incubo: si è infatti smarrito nell'alcool! Un funambolo del pallone, in grado di inventare assist e goal se incontrava la giornata giusta, peccato che le giornate negative, dovute a intemperanze caratteriali o eccessi fuori dal campo, abbiano inevitabilmente influito sulla parabola della sua carriera. All'epoca Enrico Mantovani lo aveva definito il giocatore più importante arrivato quell'anno in Italia e non aveva tutti i torti. Un acquisto da circa 23 miliardi delle vecchie lire, alle stesse condizioni di cui il fantasista beneficiava a Valencia, ossia un ingaggio di oltre due miliardi e mezzo l'anno firmando un contratto quinquennale. Con un attacco che annoverava anche l'Aeroplanino Vincenzo Montella, nessuno a inizio campionato avrebbe potuto immaginare il disastroso epilogo. Il suo rendimento è discontinuo e così ritorna nella squadra che lo ha lanciato, dove ritrova il feeling con il goal e con le giocate di classe fino al 2002, quando decide di accasarsi nel Fenerbahce. Dal punto di vista caratteriale, però, non si è verificata alcuna maturazione: convocato dall'albiceleste, decide di non rientrare in Turchia, cedendo alla "rimpatriata" con i connazionali, bravata che gli costa una squalifica decisa dall'Uefa e una multa ingente per non avere onorato il quadriennale che lo legava alla squadra turca. Dopo circa un anno e mezzo di stop forzato, torna a calcare il rettangolo verde ma non riesce a fermarsi in pianta stabile in un club per via degli eccessi alcolici, che lo costringono ad un'alternanza di disintossicazioni e ricadute. Nel 2011, svincolato, si accasa al Defensores de Belgrano, militante nella Primera B Metropolitana, ossia la terza serie argentina. Un vero peccato che un giocatore dal talento evidente come Ortega non abbia avuto la mentalità e l'equilibrio giusto per consacrarsi ad altissimi livelli. Nella sfortunata stagione '98-'99, aveva mostrato in maglia blucerchiata di essere in possesso di tutti i requisiti tecnici adatti ad



una fulgida carriera e mai come nel suo caso vale il classico binomio "genio e sregolatezza". Peccato che in quegli eccessi sia annegata anche una parte dei suoi sogni di ragazzino di Ledesma, che sapeva dare del tu al pallone. Ariel ha commesso tantissimi errori, ma è stato anche il primo a pagarne le conseguenze e spesso con gli interessi. Resta in tutti noi l'immagine di un calciatore sbiadito e fallito, che probabilmente la notte fa fatica a prendere sonno non per i postumi di una sbronza, ma perchè continua ancora a chiedersi come mai non sia riuscito a diventare come Diego Armando Maradona! E non trovare mai la risposta rappresenta la condanna più crudele e feroce...

fonte : sampdoria news



LA SAMP VISTA DA LONTANO...

DAVIDE...da PAVIA



Ciao a tutti. Mi presento subito: sono Davide, genovese che abita a Pavia da anni, sampdoriano con solide tradizioni familiari blucerchiate. Come sono diventato sampdoriano? Neanche da farsi come domanda...Sono bastati i colori della maglia e i buoni insegnamenti dei miei sampdorianissimi genitori e poi, essendo genovese di nascita, non potevo che diventare sampdoriano: sono genovese, non inglese!!! E questa fede continuo imperterrito a professarla anche lontano da Genova, in questa città lombarda dove ci si deve confrontare con interisti e milanisti che sono la stragrande maggioranza.

Devo onestamente ammettere che il concetto di lontananza per me è relativo, un'oretta e mezza di macchina e sono lì nella mitica Gradinata Sud a tifare Samp. L'abbonamento nella Sud per me era obbligatorio e cerco di non perdermene una anche se diventa sempre più difficile...Sì, perché i viaggi Genova - Pavia si fanno volentieri per la Samp ma spesso il calendario non aiuta, con tutti gli anticipi e posticipi che ci sono spesso diventa proprio impossibile riuscire ad esserci...Ma perché non si gioca la Domenica alle 15:00 come ai vecchi tempi? Non sono quindi troppo lontano per vedere la Samp



ma sono tanto lontano per viverla. Qui si parla ovviamente solo delle milanesi e allora, per avere notizie, informazioni, news ci si affida ovviamente a internet e a Radio Blucerchiata in particolare. Grazie ragazzi, ci si sente un po' più vicini con il vostro lavoro. Che dire d'altro, mi sento come un sampdoriano in trasferta al contrario, ogni mia trasferta coincide con una partita casalinga della Samp. E ogni volta che entro nella Sud è come rientrare in casa e anche se da un po' lontano... c'ero...ci sono...ci sarò!!!



PIRATI in TRASFERTA a... MILANO



Con tanta speranza, dopo il recente cambio alla guida tecnica e con il ritorno in blucerchiato dell'aeroplanino Vincenzo Montella, siamo partiti da Genova in direzione Milano per raggiungere San Siro, la Scala del calcio. La curiosità era tanta, quella di vedere la Samp del nuovo contro il Milan del nostro vecchio tecnico. Serata freddina di fine novembre e la camminata per raggiungere il terzo anello a noi riservato attenua un poco il freddo che entra nelle ossa. Non eravamo tantissimi e si poteva fare di meglio, ma su alcuni si può contare sempre. Tra gli altri troviamo infatti i sempre presenti

amici del Tamburino Blucerchiato, del Levante Angelo Palombo ed ovviamente gli amici de La Milano Blucerchiata che "giocano in casa"!

Purtroppo, come ormai accade da troppo tempo, la trasferta non è felice: 4 gol presi senza un minimo di resistenza e le "Luci a San Siro" si spengono per noi ben presto: dopo 16 minuti siamo già sotto con gol di Bonaventura al quale si aggiungeranno poi le reti di Niang (doppietta) e Luiz Adriano...nel finale, il gol su rigore del nostro capocannoniere Eder. Ci si rende conto che non può essere questa la Sampdoria ed allora tempo e fiducia a Montella. La delusione è tanta, ma l'amore per la Samp è molto di più e per l'ennesima volta, rimarchiamo che il tifo blucerchiato ha surclassato quello avversario, un pubblico milanista praticamente muto, mentre il tifo sampdoriano è stato continuo dall'inizio alla fine della partita. Scendendo la rampa dal terzo anello si canta tutti insieme per la nostra Samp:



"Doria sei la mia vita....Sampdoria la preferita...quando vedo i tuoi colori io sento battere forte più forte il mio cuore.... ogni stadio ci vedrà cantare perché anche se perderai al tuo fianco ci ritroverai....Ecco qua ci sarà la Sampdoria in ogni città.... DORIA SEI LA MIA VITA...SAMPDORIA LA PREFERITA....."

Forza Doria....Forza Ragazzi.....Forza Pirati!!!

Stefania e Paolo



LA FINESTRA SULL'EUROPA

di Riccardo Gamberucci



	PUNTI
LEICESTER	38
ARSENAL	36
MANCHESTER CITY	35
TOTTENHAM	32

Cade il Leicester, ma l'Arsenal non ne approfitta. Dopo tre mesi di imbattibilità arriva il secondo ko per la squadra di Ranieri, sconfitta 1-0 dal Liverpool. 3 punti e ossigeno per i reads. Rimangono saldamente al comando i foxes in virtù della sonora sconfitta dell'Arsenal, 4-0 dal Southampton, finalmente tornato alla vittoria. Nel boxing day vince facile il City con 3 reti già nei primi 20 minuti. E' andata invece malissimo all'altra compagine di Manchester, lo United, che ha rimediato il quarto scivolone tra campionato e coppa, perdendo 2-0 sul campo dello Stoke City (trascinato dagli ex "italiani" Arnautovic e Bojan). Si fa sempre più delicata, dunque, la posizione di Van Gaal, che nelle prossime ore potrebbe pagare con l'esonero una prima parte di stagione ben al di sotto delle aspettative. Dopo l'esonero di Mourinho il Chelsea prova a ripartire da Hiddink, ma raccoglie solo un pareggio in casa contro un modesto Watford. Consolida il quarto posto il Tottenham.



	PUNTI
BARCELLONA	35
ATLETICO MADRID	35
REAL MADRID	33
CELTA VIGO	31

Mentre il Barcellona diventava campione del mondo per la terza volta in Giappone il Real travolgeva con uno storico 10 a 2 il Rayo Vallecano vittima soprattutto dell'arbitraggio con un'espulsione e un rigore completamente inventati. Se meta capitale sorride, l'altra metà, quella biancorossa piange in virtù dell'inaspettato ko dell'Atletico contro il Malaga, con la sconfitta se ne va anche la possibilità di chiudere il 2015 in vetta. Incredibilmente quindi rimane in vetta, a pari merito, il Barca, con una partita in meno che verrà recuperata nel 2016. Per la corsa Champions non si registrano passi falsi: vincono Celta Vigo e Villareal, mentre Valencia e Siviglia staccate rispetto alle due squadre precedenti, non sono andate oltre il pareggio contro rispettivamente Getafe e Betis.



	PUNTI
PSG	51
MONACO	32
AGNES	31
CAEN	30

Potremo dire che il PSG giochi in un campionato a parte e nessuno avrebbe il coraggio di dire il contrario. Altro 3 a 0, altra vittoria, altri 3 punti. 51 punti totali e siamo solo a metà campionato. Al secondo posto è risalito il Monaco, ma la squadra del principato non ha minimamente il passo del PSG, tanto che si è fermata 0 a 0 in superiorità numerica per quasi 87 minuti contro il Troyes. Restando sempre in zona Champions League, c'è l'Angers che ieri pomeriggio è stato sconfitto dal Saint-Etienne. Il Nizza invece si è avvicinato all'Europa League superando in casa il Montpellier nell'anticipo del venerdì mentre continua a sorprendere l'Ajaccio che ieri ha conquistato il suo nono risultato utile consecutivo battendo in casa 2-1 il Lione. Ha chiuso l'ultimo turno del 2015 la sfida fra Bordeaux e Olympique Marsiglia. Fra le due squadre è successo tutto in un minuto: Romao ha aperto le marcature per i biancoazzurri, ma sessanta secondi più tardi Khazri ha pareggiato i conti per i girondini.



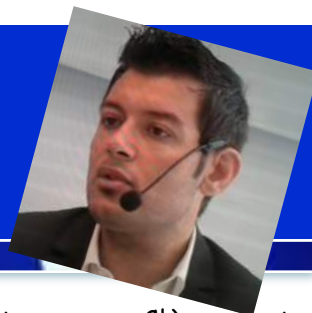
	PUNTI
BAYERN MONACO	46
BORUSSIA DTM	38
GLADBACH	29
HERTHA BERLINO	32

Come era prevedibile, la prima metà della Bundes si chiude con il Bayer Monaco campione d'inverno e padrone assoluto del campionato. La squadra di Guardiola, battendo l'Hannover, approfitta del clamoroso ko del Borussia Dortmund (sconfitto 2 a 1 dal Colonia) e chiude l'andata con 8 punti sui gialloneri. Continua a sorprendere l'Herta Berlino, 2 a 0 al Mainz e terzo posto sempre più soldo. Seconda vittoria di fila anche per il Bayer Leverkusen e ora a quota 27 punti, insieme allo Schalke che ha ritrovato il successo contro un Hoffenheim sempre più ultimo. Crisi nera anche per il Wolfsburg che non riesce più a vincere, sconfitto anche dallo Stoccarda.



PIANETA SAMP

I SAMPDORIA POINT...di Corrado Franco



C'è un posto dove un sampdoriano si sente a casa. C'è un posto dove il sampdoriano può acquistare i kit dei propri beniamini e sentirsi un calciatore, ma anche aver la possibilità di scegliere tra svariati articoli e gadget tutti griffati, naturalmente di blucerchiato. Quel posto è il Sampdoria Point, il negozio ufficiale della società di Corte Lambruschini. I Sampdoria Point attualmente

in attività sono 4: quello di Via Cesarea, quello sotto la Gradinata Sud dello stadio Luigi Ferraris, quello di Chiavari e infine quello di Sestri Ponente. Queste quattro locazioni sono strategiche proprio per poter permettere facilità di fruizione ai tifosi sia in città che a Levante e Ponente. Nei Point si può trovare davvero di tutto. Quest'anno

l'articolo più innovativo è stata la prima divisa, splendidamente blucerchiata e griffata per la prima volta dalla Joma, in versione parlante con un coro registrato dai calciatori stessi nella Gradinata Sud e lanciata nella campagna pubblicitaria questa estate. Poi la versione tradizionale blu, la maglia bianca, quella gialla e quella nera del portiere. In più naturalmente pantaloncini e calzettoni. Al kit completo si aggiungono anche articoli



come la mutande o boxer arrivati in questo mese di dicembre e tutto quello che si può desiderare per quanto concerne l'abbigliamento, dalle felpe alle tute, dalla divisa sociale ai k-way, dalle giacche agli smanicati, c'è veramente l'imbarazzo della scelta. A questo aggiungiamo la pashmina, gli scaldacollo, i guanti e naturalmente, le sciarpe e le bandiere. Non manca proprio niente tra cui poter scegliere, sia capi più invernali che quelli estivi come teli e costumi da mare. Oltre tutti questi prodotti abbiamo anche articoli



per la casa, tazze e tazzine, portachiavi, e perfino peluche con il bacciccia sul cuore. Tutti i prodotti sono marchiati Joma che come detto da quest'anno veste la Sampdoria, ma si possono trovare ancora prodotti scontati del vecchio sponsor tecnico, ovvero la Robe di Kappa, che per un decennio ha vestito la squadra blucerchiata. Quello che non manca mai nei Point è la possibilità di scegliere e di comprare o regalare prodotti o articoli con i colori

più belli del mondo. Anche in questi giorni di festa i Point hanno rappresentato sbocco sicuro per idee da scartare sotto l'albero facendo felici migliaia di tifosi. Nei Point poi è naturalmente possibile anche acquistare biglietti e sottoscrivere abbonamenti e tessere del tifoso, strumenti necessari per seguire la propria squadra del cuore in casa e in trasferta perché quello che non deve mai mancare è il supporto del tifo che vede proprio in questi negozi un approdo sicuro per gli acquisti cerchiati di blu per indossare e donare a chi è vicino articoli unici che sono una seconda pelle! E visto che siamo in clima Derby, proprio al Point è d'obbligo la lunga attesa in coda per assicurarsi uno dei 10 mila tagliandi per seguire la propria squadra del cuore nella stracittadina del 5 gennaio. Non c'è modo migliore per iniziare l'anno, sperando che sia un bel 2016 per tutti i tifosi sampdoriani...



ASSEMBLEA



Anche quest'anno la nostra assemblea si è svolta nel locale storico della Federclubs, questa volta in presenza dell'altrettanto storica signora Luciana che è rimasta a farci compagnia per tutta la serata. Come sempre, mi è toccato il compito di fare il presidente dell'assemblea, mentre il VERO Presidente ha dato a tutti i presenti una serie di buone notizie: il bilancio in attivo, i soci sempre più numerosi, le iniziative importanti di solidarietà. Devo dire che la sensazione è stata proprio quella di un club che funziona e che grazie alla passione per i quattro colori più belli del mondo riesce nel suo piccolo a fare molte cose. In breve sintesi mi piace ricordare le iniziative più importanti:



- Donazione all'Associazione Mariella Narbone Onlus di Ragusa, fondata da un nostro socio siciliano che permette con donazioni alla famiglie bisognose di poter curare in particolare i bambini;

- Donazione all'associazione di volontariato animalista SOS Segugi per salvare e curare un cane recuperato e affetto da grave leishmaniosi;

- Consegna all'Associazione Buon Pastore di materiale raccolto dai soci in particolare giocattoli e abbigliamento nonché acquisto di abbigliamento mirato ai più piccoli effettuato dal club;

- Consegna di farmaci, avvenuta più volte nel corso dell'anno, all'associazione Gigi

Una riflessione è stata fatta per il 2016: non vogliamo diventare un club ricco, appena ci sarà l'opportunità di fare una donazione, la faremo. Questo era e resta la mission del club. Ma.... c'è un ma..... Noi del CD siamo convinti della scelta di non avere una sede fisica, perché i soldi risparmiati sull'affitto e sulla gestione della stessa

possono andare in beneficenza, ma è chiaro che la mancanza di una sede limita parecchio le entrate: con essa si avrebbe l'opportunità di aumentare gli introiti, grazie a tornei vari, apericene, inviti a giocatori e tante altre iniziative che permetterebbero al Club di aver anche una visibilità migliore nel panorama Sampdoria, ma per ora ci accontentiamo di volare bassi e di essere utili nel nostro piccolo: si cercano però idee nuove e in questo chiediamo la massima collaborazione dei soci. Questo è l'invito a tutti, trovare idee e proporle e aiutarci a realizzarle. Fare insieme almeno una serata e una trasferta per vederci, per continuare a costruire. Infine è stato confermato il consiglio direttivo uscente che si è ricandidato con l'aggiunta di un nuovo membro, la socia Stefania Bertoni. che colgo l'occasione in queste mie poche righe di ringraziare nuovamente... Dimenticavo...anche la quota associativa per il prossimo anno è confermata nuovamente a 5 euro. Un abbraccio dal...Vicepresidente...



TESSERAMENTO 2016

Cari amici pirati, molti di voi conoscono la passione che spinge noi del Consiglio Direttivo a lavorare per il Club: conoscete il nostro amore per quei 4 colori che ci fanno venire i brividi, ma conoscete anche la nostra sensibilità verso i più deboli...La solidarietà è da sempre uno dei pilastri portanti del Club e vorremmo fare molto di più di quello che già facciamo: con le quote del rinnovo tessera cerchiamo ad aiutare chi è in difficoltà: per noi sarà quindi importante avervi ancora tra i nostri soci, desiderosi di proseguire un viaggio iniziato nel 2011. Se invece sei nuovo e decidi di salire sul nostro veliero, sappi che sei il benvenuto a bordo!



2012
51soci

2013
77soci

TESSERAMENTO 2016

€5,00

2014
82soci

2015
103soci

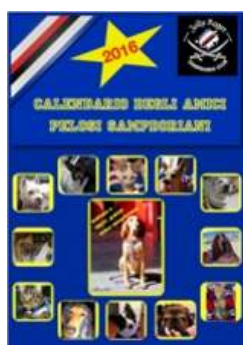


NOTIZIARIO DEL CLUB



Nonostante sia già stata fatta la consegna, stanno arrivando ancora giocattoli e vestitini per i bambini della Buon Pastore...ricordo che necessitano soprattutto indumenti per bambini di 15 mesi. Se riuscissimo a fare un'altra consegna prima della Befana sarebbe FANTASTICO!

Dal prossimo mese, sulla prima pagina del Diario di Bordo, saranno a disposizione degli spazi pubblicitari ad offerta libera. Ricordiamo che il notiziario raggiunge via mail più di 100 soci, a cui vanno aggiunti i loro familiari, quindi una buona visibilità... Chi è interessato a pubblicizzare la propria attività, ci contatti.



Nei prossimi giorni arriverà via mail a tutti i soci il calendario 2016 da stampare. Quest' anno sarà dedicato a Gigò, circondato dagli amici cani e gatti dei nostri soci, immancabilmente bardati anche loro di blucerchiato: un piccolo omaggio ad un grande amico peloso del Jolly Roger che non c'è più,: ciao Gigò...

In fase di uscita del Diario di Bordo ci giunge la triste notizia che purtroppo aspettavamo: Claudio Bisio, storico Presidente della Federclubs blucerchiati, ci ha lasciati il primo giorno dell'anno nuovo... Il "Sampdoria Club Jolly Roger" si unisce nel cordoglio alla famiglia e nel ricordo di una figura carismatica che mancherà moltissimo nel panorama blucerchiato. Grazie Claudio, ciao...



CONTATTI PER QUALUNQUE INFORMAZIONE INERENTE AL CLUB

ROSSELLA MATTEINI: 3420495697

FEDERICA JUNCA: 3496196214

STEFANIA BERTONI: 3396889856

ROBERTO LEVRERO: 3478397967

